

L'AQUILA: OPERAIO SBRANATO DA CANI, DONNA PATTEGGIA 10 MESI

26 Giugno 2019



L'AQUILA – I loro cani sbranarono un operaio albanese, Edmond Preka, a Paganica: sotto accusa per omicidio colposo ci sono i coniugi Gianluca De Paulis e Sara Galeassi, quest'ultima ha chiesto e ottenuto il patteggiamento a dieci mesi di reclusione con i benefici di legge con il consenso del pm.

Esce, dunque, dal processo con i doppi benefici con il vantaggio che un patteggiamento “non fa stato” ai fini di un risarcimento di danni. Nei giorni scorsi, ricorda *Il Centro*, il giudice aveva respinto una richiesta di costituzione di uno dei parenti della vittima, che aveva due figli piccoli, ma poco cambia visto che le parti ammesse sono sei a fronte di una richiesta di risarcimento, già ufficializzata, di un milione e 300mila euro.

La difesa, ora, sembra puntare sul fatto che l'altro imputato, quando avvenne la tragedia, era fuori per lavoro, per cui non sarebbe a lui attribuibile l'omessa custodia o il malgoverno di animali causa della tragedia. Ma la parte civile, rappresentata dall'avvocato avezzanese, Antonio Pascale, e Sonia Giallonardo dell'Aquila, ha fatto altre considerazioni nella memoria.

“L'obbligo di custodire animali dotati di naturale e istintiva ferocia – affermano – incombe sul detentore a qualsiasi titolo e non solo al proprietario”.

A settembre verrà incardinato il dibattimento con l'audizione dei testimoni compresi i carabinieri della stazione di Paganica.